



## Oggi Prima Domenica della Parola di Dio

Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit illis", il Papa stabilisce che "la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio".

La nostra comunità cristiana in questa terza domenica del tempo ordinario sottolineerà l'istituzione della Domenica della Parola di Dio con il rito dell'intronizzazione della Parola. Ad ogni Santa Messa si inizierà con una processione introitale partendo dalla porta principale e salendo verso l'altare. L'evangelario sarà portato da un lettore e deposto sull'altare (intronizzazione). Dopo il canto dell'alleluja un altro lettore toglierà il lezionario dall'ambone e vi collocherà l'evangelario per la proclamazione del vangelo.

Questo rito viene realizzato già da anni dai nostri fanciulli che si preparano alla prima comunione. Quando noi partecipiamo alla Santa Messa ci nutriamo a due mense: alla mensa della Parola (ambone) e alla mensa del Pane (l'altare).

Intronizzare la Parola sull'altare indica l'unità delle due mense

dalle quali attingiamo "linfa vitale" per fare della nostra vita un dono.

La liturgia della Parola che noi celebriamo nella Santa Messa si rifà nei riti alla prassi sinagogale, mentre la liturgia eucaristica alla celebrazione della pasqua.

C'era un rito molto bello che si compiva nella sinagoga: quando l'inserviente estraeva dall'arca (simbolo dell'alleanza con Dio) il rotolo della Torah (la legge) alcuni la abbracciavano come si abbraccia una sposa.

Simbolicamente proviamo anche noi ad abbracciare la Parola di Dio che ci verrà annunciata facendola diventare parte della nostra stessa vita. Solo così il vangelo potrà restare una Parola viva. Il vangelo o viene vissuto dai credenti o diventa una lettera morta.

Durante la quaresima, come è già stato fatto nella nostra Collaborazione Pastorale in Avvento, saranno offerte occasioni per vivere questo invito del Papa: lectio divina sul vangelo della domenica, studio della Bibbia, incontri sul vangelo. Cerchiamo di accogliere questi inviti non come una ulteriore cosa noiosa da fare ma come un invito ad abbracciare la Parola.

Ricordo che già domani Lunedì 27 gennaio 2020, alle 20.30, fratel Moreno, affiliato al Monastero di Bose, presso la parrocchia dei SS. Vito e Modesto ci guiderà alla scoperta del libro di Giona.

Per chi ne avesse bisogno sono a disposizione, in sacrestia, delle bibbie economiche con una impaginazione che facilita la ricerca dei vari libri.

### Colletta Pro Lavori Straordinari

N.B. La rata mensile pari a € 5.129,76 del finanziamento quinquennale chiesto alla banca viene coperta ogni mese, oltre che dalla colletta dell'ultima domenica del mese, da contributi che provengono dal Gruppo Eventi e Sagra Patronale e dalla Gestione di PdC come concordato con il CPAE.

Collette anno 2017	24.533
Collette anno 2018	25.399
Collette anno 2019	26.002
Offerte al 26.01.2020	47.065
Prestiti al 26.01.2020	5.000
Buste di Natale 2019	5.255
Colletta Mese di Gennaio	
<b>TOTALE</b>	<b>133.254</b>

PARROCCHIA DEI SS. VITO E COMPAGNI MARTIRI - SPINEA (VE)

**Giornata della Memoria**

**OLOCAUSTO DEL SILENZIO**

**PLACIDO CORTESI VITTIMA DEL NAZISMO**

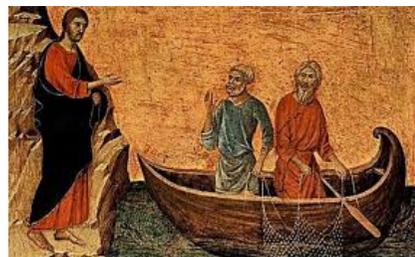
Letture scritte dal testo di Primo Levi, Trascorrere l'infinito

Voci del Gruppo Lettore: Irene Cortesi, Cristiano Cortesi, Giorgio Bonicelli, Giorgio

**DOMENICA 26 GENNAIO 2020 - ORE 16.00**

**CHIESA DEI SS. VITO E MODESTO**

**P.ZA MARCONI 64 - SPINEA (VE)** INFO 347/1302829



### PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

Is 8,23b-9,3

Il regno del Nord ha subito due invasioni assire con la

deportazione degli abitanti di Neftali, la presa di Samaria e l'annessione. La profezia di Isaia annuncia il ristabilimento da parte di Dio del regno di Davide, dando speranza di liberazione ai deportati, attraverso l'opera di salvezza di un re che donerà pace e libertà piena e duratura. Questa profezia trova il suo compimento in Gesù. Egli è l'erede di Davide; è colui che diffonde luce a partire dai paesi del Nord, dove ha inizio il suo ministero.

#### SECONDA LETTURA

#### Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti 1Cor 1,10-13.17

Paolo annuncia con chiarezza e brevità di parole l'unità della Chiesa che trova nel Cristo, la sua sorgente e il suo principio vitale: Cristo non è diviso. Mediante il suo sacrificio in croce, ci rende una cosa sola. Dividersi significherebbe rompere l'unità da lui voluta e distruggere il senso della sua morte in croce.

#### VANGELO

Gesù con il suo agire compie la profezia di Isaia. Inizia il suo ministero dalla terra di Zabulon e di Neftali, Galilea delle genti. Egli si rivolge alle pecore perdute della casa d'Israele con un invito: "Convertitevi, perché il regno di Dio è vicino". Gli ultimi versetti sono la risposta pratica all'annuncio di conversione in vista della realizzazione del regno. Risposta che implica un lasciare, un abbandonare per seguirlo.

#### Dal vangelo secondo Matteo

Mt 4,12-23

**Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre**

**camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.**

#### Commento alla Parola

### “Sentinella, quanto resta della notte?”

(Isaia 21,11)

Una volta arrestato il Battista e rinchiuso nella fortezza di Macheronte, Gesù torna in Galilea ma non si stabilisce a Nazareth. Probabile fosse ancora dalle parti di Bethabara dove aveva ricevuto il battesimo.

Si stabilisce a **Cafarnao**, sulle rive del lago di Genezaret o Tiberiade. Il lago di Genezaret è costituito da una depressione simile a quella del mar Morto ma meno profonda. Inoltre, alimentato dal fiume Giordano, è un lago d'acqua dolce. E' attorniato da una corona di monti molto alti tra i quali anche quello che conosciamo come il Monte delle Beatitudini.

Altre città lì vicine erano **Betsaida** (casa del pesce), **Corazin**, **Magdala** famosa per la conservazione del pesce e per le tintorie e quindi **Tiberiade** fondata da Erode come sua capitale in onore di Tiberio.

L'archeologia biblica ci ha consegnato anche l'indirizzo della casa in cui Gesù ha abitato in Cafarnao: **la casa di Pietro e Andrea**.

Praticamente a 30 passi dalla sinagoga e a 50 metri dalla riva del lago.

Cafarnao si estendeva per trecento metri lungo il lago e per duecento verso l'interno.

Come lo ha stabilito l'archeologia? Portando alla luce i cimiteri, luogo oltre ai quali la cittadina non poteva espandersi perché luogo ritenuto impuro. Era abitata al massimo da mille abitanti.

Si trovava però sulla famosa **“via del mare”**, una strada commerciale che univa l'Egitto alla Mesopotamia.

Infatti vi era una dogana romana alla quale si doveva pagare gabella.

Indovinate chi era uno degli esattori delle tasse? **Matteo, il nostro evangelista!**

Ma perché stabilirsi a Cafarnao e non a Nazareth?

Probabilmente essendo Cafarnao su una grande via commerciale era crocevia di culture e religioni. Le menti potevano forse essere più aperte ad accogliere il nuovo annuncio, molto di più dei cittadini di Nazareth troppo affezionati ad un volto di Dio legislatore, castigatore, sempre severo. E poi, lo dirà Gesù stesso: **“Nemo propheta in patria.”**

Inoltre, essendo un crocevia di scambi commerciali e culturali, strategicamente avrebbe dovuto favorire il diffondersi della buona novella.

Matteo giustifica questa scelta con **una profezia** che solo lui poteva andare a pescare nel libro di Isaia. E' l'unica in tutta la bibbia che parla di queste zone: **«Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».**

E corrisponde perfettamente. Tra l'altro il nome Galgal da cui deriva Galilea significa **“ruota”** proprio per la conformazione geografica di monti che partono a raggiera dal lago.

La profezia era riferita alla speranza di un re liberatore dopo l'invasione e l'oppressione assira. Erano piombati davvero nella notte buia e non potevano che sperare in una luce.

Ebbene Gesù parte così, con un invito:

**«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».**

Gesù inizia la sua predicazione con questo invito. Parafrasando si potrebbe dire: lasciate perdere ciò che ormai è vecchio ed accogliete con fiducia la novità che viene direttamente da Dio. Oppure: abbracciate il vangelo e imparerete un nuovo modo di vivere.

I valori vengono completamente capovolti: il più grande sarà colui che serve.

Poi chiama:

**“Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini».**

Il termine greco per dire la rete che era usata da Pietro e Andrea ci aiuta a individuarla nel **“giacchio”**.

Ad Abramo era stato detto: **“Vattene!”** e poi una serie di promesse.

A Pietro e Andrea Gesù dice: **“Venite dietro a me!”**

E' una chiamata **“responsabile”** nella quale mette in gioco se stesso come uomo nuovo, realizzato. Promesse? Nessuna. Solo: **“Vi farò pescatori di uomini!”** Gli uomini dovranno essere **“pescati”**, cioè tirati fuori, dal mondo vecchio, senza luce e senza speranza. **Unico modo per salvarli.** I pesci se li tiri fuori dall'acqua muoiono ma se tiri fuori gli uomini dalla morte vivono.

I due non cambiano lavoro ma mettono le loro competenze al servizio del regno. Questa chiamata oggi non può essere attualizzata solo per preti, frati, suore, religiosi ma è per ogni cristiano affinché metta le sue competenze al servizio del regno. Se sei un papà o una mamma ti viene chiesto di continuare ad esserlo nel nome del Signore e i primi a trarne vantaggio saranno i figli.

Se lavori come medico o paramedico ti viene chiesto di farlo per vocazione e cambia tutto. I primi ad accorgersene saranno i pazienti.

Se ti trovi nell'amministrazione pubblica, quindi tratti con le persone, se lo fai per vocazione invece che solo per lo stipendio gli utenti se ne accorgeranno immediatamente.

**Giacomo e Giovanni** stavano invece riparando un **“tramaglio”**. Lasciano **“subito”** barca, reti e padre. Avranno una nuova barca, quella del Signore, la chiesa. Lasciare il padre significa abbandonare la tradizione per aprirsi alla prospettiva della novità.

Quindi si mette all'opera:

**“Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.”**

Tre verbi: **insegna, annuncia, guarisce.** Splende finalmente una luce.

Il vangelo (annuncio) lo sentiamo ogni domenica, di insegnamenti ne possiamo usufruire fin che vogliamo, nella comunità cristiana qualcuno disposto a prendersi a cuore le nostre situazioni di disagio esistenziale lo dovremmo trovare sempre. La nostra Collaborazione Pastorale si è attivata per imparare a **“Curare la prossimità”** dopo il discernimento sinodale.

**“Sentinella, quanto resta alla notte?”**

Questa domanda oggi è rivolta alla comunità cristiana e ad ogni credente!

**Quando ci decideremo ad accendere qualche luce a favore dell'umanità o meglio ancora far risplendere la luce di Cristo?**

Domenica 02 Febbraio 2020

42°

Giornata per la Vita

movimento per la vita italiano

42ª GIORNATA PER LA VITA  
02 FEBBRAIO 2020

**Aprite le porte  
ALLA VITA**

Centro di Aiuto alla Vita e Movimento per la Vita di Mirano ODV  
c/o Ospedale di Mirano, Via Mariutto, 76 - Mirano  
Tel. 041 5795706 - cell. 345 6700057 - mail:cavmirano@alice.it  
c/o Ospedale di Noale, Piazzale della Bastia, 3 - Noale  
cell. 347 3213843 - mail:cavmirano@alice.it  
Numero verde gratuito - S.O.S. Vita 800.813.000

BILANCI DI PACE

Beati costruttori di Pace

22 GENNAIO  
IL MANIFESTO DELLA  
COMUNICAZIONE NON OSTILE...  
Serata con Rosy Russo,  
Presidente Associazione Parole O-Stili di Trieste

29 GENNAIO  
... COME STRUMENTO DI SPERANZA E DI PACE  
Serata con Barbara Alaimo  
pedagoga e formatrice dell'Academy di Parole O-Stili di Trieste

ore 20:45  
TEATRO AURORA - Via Sebastiano Venier, 28  
INFO: 0422 546585

1 MEDIA dal 19 al 25 luglio

TERZA ELEMENTARE dal 28 giugno al 4 luglio

presentazione campi  
29 MARZO 2020  
oratorio don Milani  
ore 11.00

QUINTA ELEMENTARE dal 12 al 18 luglio

2 MEDIA dal 26 luglio al 1 agosto

3 MEDIA dal 2 al 8 agosto

QUARTA ELEMENTARE dal 5 al 11 luglio

il Rifugio

PARROCCHIA SANTA MARIA BERTILLA IN ORGNANO - SPINEA  
COMMISSIONE CAMPI SCUOLA - GRUPPO DI GESTIONE PIAN DI CULTURA  
COLLABORAZIONE PASTORALE SPINEA

**TERZA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - GENNAIO 2020**

<b>SABATO 25</b> Conver. di S. Paolo	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✘ Anna Maria Favaretto (trig) ✘ Fernanda ✘ Tarcisio e Gerolamo ✘ Leandro Naletto ✘ Rita Agostini (1°) ✘ Iole Spolaor ✘ Giuseppe e Giovanna Campello ✘ Fam. Del Negro e Casasola	✘ Umberto ✘ Silvana Angela Guido ✘ Rita Peron ✘ Renzo Guseppina Francesco ✘ Gianna Salvalaio ✘ Guido Da Lio (10°) ✘ Daniela (19° mese)		
	ULTIMA DOMENICA DEL MESE - COLLETTA PRO LAVORI STRAORDINARI				
	PRIMA RICONCILIAZIONE DI 11 BAMBINI.				
Domenica 26 gennaio 2020   TERZA DEL TEMPO ORDINARIO Prima Domenica della Parola di Dio	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	8.30	Ad mentem offerentis		✘ Luigi, Luigia, Elena ✘ Grimaldi Anna Carlo Giovanni	
	10.00	✘ Teresa Landolfi ✘ Bepi Da Lio ✘ Arturo Trevisan e Danila Carraro		✘ Renato Pagin e genitori ✘ Iolanda Binaglia (ottavo giorno)	
	10.15 Crea	✘ Giampaolo Pattarello ✘ Fam. Naletto Panzeri			
	11.15	PRESENTE LA QUARTA ELEMENTARE Battesimo di GABRIELE, FEDERICO, CAMILLA, FILIPPO ✘ Emilio Maria Danilo Chinellato ✘ Enzo Bognolo e Paola Del Zotto	✘ Maria e Angelo Zornetta		Colazione della Salute in Bar Associativo NOI APS Prima Domenica della Parola di Dio 67° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra
<b>LUNEDÌ 27</b>	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			20.30
	18.30	✘ Marisa Negrato (3°) Antonio Carraro			Incontro Biblico: "La Bibbia racconta" con fr. Moreno Ss. Vito e Modesto Incontro Genitori dei Ragazzi di II° Media
<b>MARTEDÌ 28</b> S. Tomaso d'Aquino	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			21.00
	18.30	✘ Pierluigi (15°), Guido e Pia			
<b>MERCOLEDÌ 29</b>	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	✘ Filippo Malacasa	✘ Antonietta		
<b>GIOVEDÌ 30</b>	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			20.45
	18.30				Incontro Consiglio di Collaborazione a Santa Bertilla
<b>VENERDÌ 31</b> S. Giovanni Bosco	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			16.30
	18.30				S. MESSA VILLA FLORITA
<b>SABATO 01</b>	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			17.30
	18.30	✘ Fernanda ✘ Salvatore lombardo e Livia	✘ Odilia Boni e Maria Bassetto		PRIMA RICONCILIAZIONE DI 10 BAMBINI.
Domenica 02 febbraio 2020   PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	8.30	ad mentem offerentis			
	10.00	PRESENTAZIONE CRESIMANDI ALLA COMUNITA' /PRESENTE TERZA ELEMENTARE ✘ Ernesto Paolo Giuseppina Ferdinando	✘ Olga Antonio		
	10.15 Crea	✘ Mario Da Lio			
	11.15	PRESENTE LA QUINTA ELEMENTARE ✘ Walter			
	18.30	✘ Giovanni Carraro, Teresa Mion	✘ Angelo Carraro		24° Giornata Della Vita Consacrata 42° Giornata per la Vita
<b>CALENDARIO del MESE di FEBBRAIO 2020</b>					
Sabato 08 feb	11.00	Battesimo di ADELE			
Domenica 09 feb	17.30	Prima Riconciliazione (10)			
	9.30	Incontro di catechesi Quarta Elementare			
Giovedì 13 feb	15.30	Incontro chierichetti e ancelle in oratorio don Milani			
	16.00	Recital: "Maria la mia vita... in canto". (in chiesa S. Bertilla)			
Sabato 15 feb	9.15	Congrega a Santa Bertilla			
	20.45	Incontro Ministri Eucarestia e Lettori (cripta)			
Domenica 16 feb	17.30	Prima Riconciliazione (10)			
	9.30	Incontro Catechesi Quinta Elementare			
Lunedì 17 feb	9.50	Incontro Catechesi Terza Elementare			
	16.30	Incontro Giovani Famiglie - Oratorio Santa Bertilla			
Martedì 18 feb	20.30	Incontro biblico: "La Bibbia racconta" con fr. Moreno al Ss. Vito e M.			
Mercoledì 19	20.45	Incontro di Collaborazione Pastorale per programmazione Grest			
	20.30	Percorso formazione Caritas: "Farsi prossimo" (4/5)			



**Aprite le porte  
 ALLA VITA**

Centro di Aiuto alla Vita e Maternità per la Vita di Milano ONLUS  
 c/o Ospedale di Milano, Via Mecenate, 76 - Milano  
 Tel. 02 5770700 - cell. 348 5700077 - mail: info@centroavita.it  
 c/o Ospedale di Sesto, Piazza della Beata, 3 - Sesto  
 cell. 348 323843 - mail: info@centroavita.it  
 Numero verde gratuito - 800.80.81.800